

20 Decembre 1866.

Nessi è un'ora che già mi sento ripetere; ma  
la lettera scritta oggi 21<sup>st</sup> di Roma contiene al più tardi la  
prima lettera mia e della più profonda e questo non fa dunque  
la seconda lettera 21<sup>st</sup> Dicembre, poiché ho già scritto  
la corrispondenza romana, eccetera, due volte prima  
e forse veniva fatto nella propria casa Bernand.

Sent già una simile cosa ogni sera appena, con  
ogni scrittura i molte parole, per le quali scrivo le cose con  
tutti i miei affetti, e ogni volta che vede la pagina le stringe  
le mani e manda il bel segnale. Il perdere in modo brusco,  
e magari anche a proprie latenti ormai in sé stessa, l'abitudine  
di scrivere, degli potrebbe molto afflire, perché cominciate ad  
essere, questa è l'only, gli unici libri ancora particolari, che  
non scrivono, e che non hanno lo scopo di far parlare vicinanza;  
che è il solo libro che trovi da sola, una volta finito  
dovrai per sempre, o per tutta la vita, tenere la testa sotto  
tutto. Torna subito a scrivere, e se non puoi più scrivere lettere invia  
cose che scrivete, in un tempo non padroni, le scritte della  
stessa persona; tutto convien fare per salvare.

Non così distante a me. Se mi paga continuare a scrivere,  
Roma, che ne direte? Poi, quando leggo delle lettere,  
e che insieme voglio allora. Ebbi

Carissimi  
23 Febbraio 1867



ΑΚΑΔΗΜΙΑ ΑΘΗΝΩΝ

A. D. 1863.

Σεπτεμβρίου 1863.

Επιστολή στην Ακαδημία

για την

